



# *Ministero della Giustizia*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05231 DEL DEP. GHIO ED ALTRI (res. n. 491 del 11 giugno 2025)**

## **RISPOSTA**

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto, partendo da due eventi critici accaduti di recente presso la Casa circondariale di Genova "Marassi", solleva quesiti in ordine alle dinamiche dei medesimi eventi, alle iniziative intraprese a tutela della vittima di uno dei predetti, alle presenze detentive e alla carenza degli organici del Corpo di Polizia penitenziaria ivi in servizio.

Riguardo gli eventi critici menzionati nell'atto di sindacato ispettivo, è stato opportunamente interessato il competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che ha fornito notizie in merito agli episodi avvenuti presso la Casa circondariale di Genova *Marassi*.

Relativamente al primo evento critico segnalato, si rappresenta che, nel pomeriggio del 3 giugno 2025, durante le procedure di apertura e chiusura della saletta socialità, il personale di vigilanza ha notato un comportamento anomalo del detenuto S.T. che ha indotto il personale a intervenire direttamente.

In quel momento, gli agenti hanno osservato che S.T. presentava il volto tumefatto e tatuaggi mai notati prima.

Immediatamente, S.T. è stato condotto all'ambulatorio medico per una prima valutazione, e sono stati informati il pubblico ministero di turno e il Provveditore regionale.

Le condizioni del detenuto hanno richiesto il trasferimento urgente all'ospedale San Martino di Genova per accertamenti clinico-radiologici e visita medico-legale.

A seguito di detto episodio, questo Ministero, attraverso le articolazioni competenti, ha attivato una serie di interventi immediati.

È stata prontamente informata dell'accaduto l'Autorità giudiziaria competente.

Sul piano operativo, sono stati disposti trasferimenti urgenti dei detenuti coinvolti nell'aggressione, avviando la procedura per l'applicazione del regime di cui all'art. 14-*bis* dell'ordinamento penitenziario e l'azione disciplinare.

Nell'attesa, i responsabili sono stati isolati in altri reparti e sottoposti a divieto di incontro con il resto della popolazione detenuta.

Nei giorni successivi, il Provveditorato regionale ha disposto il trasferimento degli autori in sedi extra-distretto, con applicazione del regime di sorveglianza particolare.

Contestualmente, il DAP ha effettuato una visita ispettiva straordinaria approfondita, culminata nell'emanazione di 20 prescrizioni per rafforzare la sicurezza e la vigilanza, di cui oltre la metà già ottemperate entro pochi giorni.

Si è agito anche per assicurare tutela sanitaria alla vittima, che è stata ammessa agli arresti domiciliari in strutture protette per favorire il suo recupero psico-fisico.

Il giorno successivo, si è verificata all'interno del medesimo Istituto una protesta, collegata all'episodio poc'anzi riferito, che ha coinvolto 17 detenuti, anch'essi trasferiti fuori distretto.

In particolare, alle ore 13:15 circa del 4 giugno 2025, durante la discesa al cortile passeggio, un gruppo di detenuti della seconda sezione reclusione, giunto in prossimità dello sbarramento del piano terra, ha forzato il cancello di sicurezza, riuscendo ad accedere al reparto delle aule scolastiche.

In ragione della rilevanza penale di detti fatti, è stata trasmessa tempestiva comunicazione di notizia di reato alla Autorità giudiziaria competente.

Nel prosieguo, la risposta amministrativa è stata rapida e incisiva.

I 17 detenuti coinvolti sono stati trasferiti dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento presso altre sedi extra-distretto, con applicazione del regime di sorveglianza particolare, misura volta a prevenire ulteriori turbative e garantire la sicurezza interna.

Nei confronti degli stessi è stata, altresì, avviata l'istruttoria per l'applicazione del regime di sorveglianza speciale.

Al fine di ricostruire le vicende giudiziarie concernenti i fatti sopra rappresentati, è stata pure interpellata, per il tramite della competente articolazione ministeriale (D.A.G.), l'autorità giudiziaria coinvolta, i cui esiti investigativi sono, ad oggi, coperti da segreto.

Venendo, poi, agli organici del Corpo di polizia penitenziaria della Casa circondariale di Genova "Marassi" e alla gestione delle presenze detentive, si premette che l'Istituto di Genova è il penitenziario con maggiore capienza della Liguria e sotto il profilo edilizio non presenta particolari profili di criticità.

Nondimeno, sono in corso lavori di manutenzione straordinaria per migliorare le strutture e adeguare gli ambienti del reparto ATSM, mentre si è garantito il rispetto degli standard europei sullo spazio minimo per detenuto, nonostante il sovraffollamento.

In particolare, la Casa Circondariale di Genova presenta un indice percentuale di affollamento pari al 128,28%, quindi, al di sotto della media nazionale pari, alla stessa data, al 133,51%.

Per farvi fronte, nei mesi scorsi, il competente Provveditorato regionale ha adottato diversi provvedimenti deflattivi che hanno interessato un totale di 52 detenuti media sicurezza.

All'interno dell'Istituto in esame non si registrano, tuttavia, violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che ogni detenuto risulta avere a

disposizione spazi di vivibilità superiori ai 3 mq; nella fattispecie, 604 detenuti risultano allocati in spazi superiori ai 4 mq, mentre i restanti 44 dispongono di spazi pro capite compresi tra i 3 e i 4 mq.

Rispetto alle fisiologiche scoperture di personale deve, comunque, tenersi in debito conto che è stato avviato un piano di rafforzamento che si sviluppa su più livelli e coinvolge sia il Corpo di Polizia penitenziaria sia il comparto delle funzioni centrali.

Sul versante dei funzionari del Corpo, dopo la conclusione del VII corso di formazione per commissari il 26 maggio 2025, sono state assegnate due unità all'istituto, destinate ad assumere le funzioni di vicecomandante entro dicembre.

A questa iniziativa si è aggiunto, il 30 giugno, l'avvio del VII corso *bis* per nove unità e dell'VIII corso di formazione per sessanta commissari, che consentirà di distribuire nuove risorse sul territorio nazionale in base alle vacanze organiche.

Per quanto riguarda il ruolo degli ispettori, il 15 maggio 2025 si è concluso il corso di formazione per la qualifica iniziale di viceispettore, che ha interessato 411 posti complessivi; alla Casa circondariale di Genova "Marassi" è stata assegnata una nuova unità.

Anche il ruolo dei sovrintendenti è stato oggetto di interventi.

In esito ai concorsi interni, sono state attribuite sei unità all'istituto, quattro provenienti dalla procedura per 583 posti e due dall'ulteriore concorso per 293 posti.

Sul piano degli agenti e assistenti, l'organico è stato incrementato con venti unità aggiuntive tra il 2024 e il gennaio 2025, grazie alle assegnazioni derivanti dai corsi 182°, 183° e 184°, a cui si aggiungono le ulteriori risorse derivanti dal 185° corso di formazione da poco conclusosi.

Parallelamente, si è intervenuti sul comparto delle funzioni centrali.

Per i funzionari giuridico-pedagogici, il concorso nazionale per 236 posti ha consentito l'immissione di due unità a Marassi dal marzo 2024, portando la dotazione oltre la previsione organica.

Anche il profilo contabile è stato rafforzato: a seguito del concorso per 170 posti, due funzionari hanno assunto servizio tra luglio e settembre 2024.

Infine, le scoperture che si registrano rispetto alle figure degli assistenti contabili e amministrativi sono in corso di gestione, anche attraverso il concorso per sessanta posti di contabile attualmente in fase di definizione.

Questo insieme di interventi dimostra un impegno concreto sia nell'immediata gestione dell'emergenza sia nel rafforzamento strutturale e organizzativo dell'istituto, con interventi mirati alla sicurezza, alla qualità del trattamento e alla stabilità degli organici.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)